



DISTRETTO AUSL RMG/1
Comune di Monterotondo
Mentana, Fonte Nuova

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA

**ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTA A PERSONE
NON AUTOSUFFICIENTI**

**ANCHE IN SITUAZIONI DI EVENTO CRITICO
IMPROVVISAMENTE INSORTO**

anno 2011



1. Titolo del progetto

Servizio di aiuto personale rivolto a persone non autosufficienti.

2. Nuovo progetto

- *Si*
- *No*

3. Progetto già avviato

- *Si*
- *No*

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento

Il progetto va ad integrare gli interventi già in atto dell'assistenza domiciliare socio-sanitaria ordinaria rivolta a persone gravemente disabili.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal progetto (es. casa famiglia, comunità alloggio, servizio di assistenza domiciliare, ADI)

*Il Servizio viene realizzato attraverso programmi di aiuto alla persona, attraverso prestazioni sanitarie e socio assistenziali, **gestiti in forma diretta ed indiretta**, mediante piani personalizzati coordinati e sottoscritti dalle famiglie interessate, dal servizio sociale del comune e dalla ASL.*

6. Liveas

SI

7. Macroarea

Assistenza domiciliare socio-sanitaria per disabili, anziani, minori.

8. Costo /del progetto (finanziamento regionale)

€ 233.412,13

9. Servizi/prestazioni erogati

- *Individuazione dei bisogni sanitari e socio-assistenziali da parte dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) della ASL e dei servizi sociali comunali, in rete con altri servizi distrettuali*
- *definizione di un progetto personalizzato, che vede coinvolti operatori sanitari e sociali in una specifica gestione integrata del paziente al proprio domicilio.*
- *Consegna farmaci a domicilio.*
- *Formazione per assistenti familiari.*

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*
- *Subdistrettuale (Specificare i Comuni)*
- *Comunale (Specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Persone in condizioni di non autosufficienza temporanea o permanente e le loro famiglie con carichi assistenziali complessi.

12. Obiettivi del progetto

- *Permettere alle persone in condizione di non autosufficienza sole e/o alle loro famiglie e/o ai servizi che si stanno facendo carico di persone non autosufficienti temporaneamente o permanentemente, di ricevere una sollecita risposta socio-assistenziale per affrontare, con sufficiente sicurezza, anche le prime fasi di un evento critico e quindi riorganizzarsi per il medio-lungo periodo, facilitando la permanenza a casa della persona non autosufficiente.*

13. Tempi di attuazione

n. 12 mesi per tre anni.

14. Tipologia di strutture

- *Assistenza domiciliare integrata*
- *Punto Unico di accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie*
- *Telesoccorso (vedi Piano sociale di Zona 2011).*

15. Numero di utenti nel 2010

n. 0

16. Soggetto che gestisce

- *Comune*
- *Privato sociale del territorio*
- *ASL*
- *Comando Carabinieri*
- *Scuole*
- *Altro (Specificare)*

17. Utenza Annuale prevista

- n. 10; il numero totale degli utenti dovrebbe essere mobile, plasmabile perché bisogna tener conto sia di situazioni nuove in fase di temporaneità di intervento, sia situazioni stabili a lungo termine non diversamente gestibili.

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi n. 3
- Assistenti Sociali n. 4
- Sociologi
- Psicologi n. 1
- Infermieri professionali*
- Personale del Terzo Settore*
- Coordinatore n. 1
- Educatori professionali
- Volontari tirocinanti

* Medici

* Logopedisti

* Terapisti della Riabilitazione

* a seconda delle singole esigenze del paziente

19. Sede della struttura/attività

L'assistenza viene effettuata nel domicilio dell'utente

20. Liste di attesa

- Sì (Specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- *Si (Specificare quali)*

Valutazione sistemica prevista nell'ambito del Piano Sociale di Zona 2011

- *No*

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- *Si, totalmente*

- *Si, parzialmente*

- *No*

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

La ASL partecipa alla stesura del progetto individuale attraverso il GILD e il GILA distrettuali (rispettivamente gruppo integrato di lavoro sulla disabilità e gruppo integrato di lavoro sugli anziani) e all'erogazione di un'assistenza sanitaria integrata con tutti gli altri operatori coinvolti nel percorso assistenziale. La ASL svolge anche funzione di "formatore" per favorire l'acquisizione di specifiche competenze indispensabili nella gestione di pazienti con disabilità complesse.

23. Finanziamenti e cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Coфинanziamento				Totale finanziamento
		Prov.le	Com.le	AZIENDA U.S.L. RM G	Altro	
Costo risorse umane	€ 233.412,13					€ 233.412,13
Costo di funzionamento e gestione						
Costo di struttura e mantenimento						
Totale	€ 233.412,13					€ 233.412,13